

# «Vittoria che fa classifica e morale ma dobbiamo tenere alta la tensione»

**Volley A1 femminile.** Coach Turino applaude la sua Zanetti dopo il 3-2 su Busto Arsizio  
«Abbiamo combattuto e questo è l'aspetto che mi piace di più. È un buon periodo»

**ILDO SERANTONI**

A coach Turino è piaciuto tutto, domenica, delle sue ragazze: il gioco, l'atteggiamento e, ovviamente, il risultato. «Questa vittoria contro Busto Arsizio – spiega – è molto importante, sia per la classifica, sia per il morale, sia perché ottenuta contro un'avversaria che non concederà molti punti da qui in avanti. È un successo che suggerisce un buon periodo, macchiato soltanto dalla cattiva prestazione di Brescia. Ma già prima, contro Perugia e a Monza, ci eravamo espressi su un livello analogo a quello di domenica».

Il tecnico sabaudo tiene a sottolineare la continuità della squadra: «Abbiamo battagliato in quasi tutti i set ed è questo l'aspetto che mi dà maggiore soddisfazione». Il «quasi» si riferisce al passaggio a vuoto del quarto parziale, perso male. A chi gli chiede se quel calo sia imputabile a una sorta di appagamento per il punto aritmeticamente già conquistato, il tecnico oppone la propria versione: «Non parlerei di appagamento – sorride – ma piuttosto di un calo fisiologico, coinciso con una decisa crescita dell'avversario. Tanto è vero che nel tie-break siamo partiti subito a razzo, perché avevamo la convinzione di poter vincere. E abbiamo tenuto quel ritmo, addirittura au-

mentandolo dopo il cambio di campo, sino alla fine».

Il discorso di Turino evidenzia un aspetto, che lui stesso si premura di precisare: «Noi siamo in un certo senso condannati a tenere sempre altissima la tensione, perché appena molliamo un attimo non abbiamo le qualità per gestire comunque in qualche modo il gioco. Non siamo una squadra che può vincere vivacchiando: dobbiamo essere sempre al 100 per cento, anzi al 110. E, altra condizione indispensabile, dobbiamo avere la mente sempre sgombra, non complicandoci la vita pensando al punto in più o al punto in meno».

Grazie ai due punti di domenica, la Zanetti ha piantato alcuni importanti paletti alla classifica, che resta tuttavia precaria. Brescia e Perugia, le due concorrenti dirette per evitare l'ultimo posto, hanno fatto entrambe punti nel confronto diretto e sono lì che ci tampinano. Fra l'altro, la Zanetti è l'unica squadra ad aver disputato dieci partite: Brescia ne ha giocate nove, Perugia otto, Busto Arsizio soltanto sei, Cuneo addirittura cinque! Rispetto all'anno scorso, dopo dieci partite abbiamo cinque punti in meno della Zanetti di Fenoglio (7 contro 12), rispetto al 2018/19 addirittura sette in meno (7-14) della Zanetti di Ber-



Nella foto d'archivio, Daniele Turino tiene a rapporto le giocatrici della Zanetti, ora in ripresa FOTO COLLEONI

**■ Ma anche Brescia e Perugia, le rivali per evitare l'ultimo posto, hanno fatto punti e incalzano**

tini. Però siamo in vantaggio di uno (7-6) rispetto alla Foppa di Micoli del 2017/18. Insomma, non siamo messi granché bene, ma siamo stati anche peggio, se ciò può consolare.

La consolazione vera, tuttavia, riguarda la buona salute della squadra e delle singole. Una Lanier tanto esuberante è una carta da spendere per il futuro. Idem Loda, Fersino e, sulla base

di quanto visto domenica, anche Enright che, con Prandi in palleggio, ha maggiore facilità a trovare la palla giusta. L'onda favorevole, però, non potrà essere cavalcata a breve termine: il match di domenica a Chieri verrà quasi certamente rinviato, poi ci sarà il turno di riposo, indi la sosta di fine andata. Con il gran rebelotto dei recuperi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Golden Trail delle Azzorre Boffelli c'era

**Corsa in montagna**  
L'azzurro di sci alpinismo 16° nella massacrante gara tra i più forti al mondo. In un clima da tregenda

Una sfida stellare quanto massacrante per cinque giorni di gare a dir poco intense tra i più forti interpreti mondiali del trail running impegnati in una location fantastica, le isole Azzorre. È l'estrema sintesi del Golden Trail Championship, una sorta di campionato mondiale della specialità andato in scena nell'affascinante contesto offerto dall'arcipelago di origine vulcanica posto al centro nell'oceano Atlantico. Nonostante l'emergenza sanitaria, per fronteggiare la quale è stato osservato un protocollo molto serrato con una bolla protettiva anti-Covid, l'élite mondiale del trail/skyrunning composta da 174 corridori rappresentanti ben 32 nazioni si è data battaglia sportiva per cinque giorni lungo un percorso di 113 km con 6.050 m di dislivello spalmati in un prologo e quattro tappe.

Tra loro anche William Boffel-

li, 27enne di Roncobello che quando non veste la tuta della nazionale di sci alpinismo affronta con entusiasmo e ottimi risultati anche questo tipo di gare. Pronti via con un prologo «Fast and furious» di 3,4 km (116 m D+ e 109 m D-) che ha definito i 50 eletti ammessi alla prima «onda» di partenza, tra i quali si qualifica anche Boffelli.

Giusto il tempo di scaricare l'acido lattico e la mattina dopo la sessione d'esordio propone un saliscendi severo di 25 km reso ancora più difficile da un clima da tregenda. Pioggia vento, fango, ripide salite e discese scivolose: al termine, Boffelli, pur patendo un terreno a lui non congeniale, chiude 27°.

Meteo che non dà tregua neanche nella seconda tappa, nella quale il tracciato molto impegnativo ha messo di nuovo a dura prova le gambe già affaticate degli atleti che hanno fatto da trampolino al brembano: digeriti formati e difficoltà, al termine dei 24,5 km distribuiti su un dislivello positivo di 1159 metri e 1137 di discesa, l'atleta brembano ha iniziato il suo recupero piazzandosi 19°. Un



William Boffelli in azione nel Golden Trail Championship

anello da 30 km con circa 3000 metri di dislivello complessivo ha caratterizzato la terza tappa che ha visto Boffelli avvicinarsi alla top ten finendo 12°, posizione che purtroppo non è riuscito a mantenere nel gran finale quando dopo gli ultimi 30 km (1345 m D+) è riuscito a conquistare una comune più che onorevole 16ª piazza nella classifica generale che ha arreso al polacco Bart Przedwojewski, imitato in campo femminile dalla svizzera Maude Mathys.

«È stata una bellissima avventura che mi ha regalato tanta soddisfazione anche perché ogni

giorno mi sono migliorato risalendo la classifica – racconta Boffelli – avevo già iniziato la preparazione sulla neve per lo skialp ma quando mi hanno offerto questa possibilità non me la sono fatta scappare, vista l'incertezza legata all'emergenza sanitaria. Ci ho messo un po' ad adattarmi al terreno: giungla, fango, sterrati, sabbia, tutto così diverso dalle nostre montagne. Ma lo stupore di correre lungo la caldera del vulcano non ha eguali, mi ha dato un'emozione fortissima che mi ripaga della gran fatica».

**Mauro de Nicola**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Italia, raduno a tappe tra infortuni e isolamenti

**Calcio Nations League**

Tre impegni in dieci giorni e un raduno senza il ct Roberto Mancini, in quarantena perché positivo, ma così movimentato e frastagliato per l'emergenza Covid e le decisioni delle varie Asl: la Nazionale (c'è anche l'atlantino Matteo Pessina) è in ritiro da domenica sera a Coverciano per preparare l'amichevole di domani a Firenze con l'Estonia e le sfide di Nations League con la capolista Polonia (domenica a Reggio Emilia) e a Sarajevo il 18 novembre con la Bosnia. Al momento agli ordini di Alberigo Evani, uno dei quattro assistenti-allenatori di Mancini, ci sono 19 giocatori mentre il ventesimo, Domenico Criscito, ha lasciato ieri Coverciano per problemi fisici. E per oggi sono attesi in serata altri 11 giocatori: Bonucci, Chiesa, Donnarumma, Florenzi, Insigne, Jorginho, Kean, Meret, Berardi, Locatelli e Ferrari, quest'ultimo chiamato in extremis per l'infortunio di Ogborn. Convocati anche l'interista Bastoni (che ha lasciato il ritiro dell'Under 21 a Tirrenia) e il veronese Zaccagnini, alla prima chiamata. Altri dieci azzurri convocati restano per ora in isolamento fiduciario: Acerbi (anche se l'Asl di Roma, cui fa riferimento la Lazio, non ha finora imposto alcun limite ai nazionali), Biraghi, Castrovilli, Cristante, Immobile, Mancini, Lorenzo Pellegrini, Spinazzola, Barella e D'Ambrosio.

**Gelmi nell'Under 21** Intanto tagliati atlantini nell'Under 21, dopo Carnesecchie e Cortinovis è stato convocato anche Gelmi.

### Block notes

**VOLLEY A2, AGNELLI TIPIESSE SALTA ANCHE LA GARA CON TARANTO**  
Per la terza domenica consecutiva salta la partita dell'Agnelli Tipiese. Ieri in tarda serata la società bergamasca ha informato che la gara tra Agnelli con la Prisma Taranto che si sarebbe dovuta svolgere domenica 15 novembre alle 17 al Pala Pozzoni di Cisano Bergamasco «è rinviata a data da destinarsi causa positività al Covid-19 di più di tre atleti della squadra di casa rilevata dal tampone di controllo settimanale». Questo rinvio si aggiunge ai precedenti di Agnelli Tipiese-Ortona (1 novembre) e Santa Croce-Agnelli Tipiese.

**SCI ALPINO ALLENAMENTI AZZURRI, GOGGIA A CERVINIA**  
Continuano gli allenamenti degli azzurri in vista della ripartenza della stagione di Coppa del Mondo di sci alpino. I gigantisti Giovanni Borsotti, Daniele Sorio, Hannes Zingerle, Roberto Nani, Luca De Aliprandini e Riccardo Tonetti sono stati convocati dal dt Roberto Lorenzi per il raduno sulla pista della Val Senales da ieri a venerdì 13 novembre. Sono presenti anche i tecnici Walter Girardi e il bergamasco di Tescove Balneario Giancarlo Bergamelli. Nella stessa località si allenano da ieri le slalomiste di Coppa del mondo Irene Curtoni e Marta Rossetti. In Val d'Aosta, a Cervinia, è invece programmato il raduno del resto della squadra femminile. Le polivalenti composte da Elena Curtoni, Francesca Marsaglia, Nicol Delago, Nadia Delago, Verena Gasslitter, Roberta Melesi e Laura Pirovano si allenano da ieri a domenica 15. Il trio élite con Marta Bassino, Federica Brignone e la bergamasca Sofia Goggia comincia invece oggi e conclude giovedì, presente anche il tecnico Daniele Simoncelli, che è di Valbondione.

**DELLA VITE SUL PODIO A SOLDA**  
Riparte il circuito Fis di sci alpino e subito BergamoSci fa capolino sul podio grazie al 19enne azzurro di Pontenica Filippo Della Vite che nel gigante di apertura di Solda (Bolzano), con due manche regolari ma di altissimo livello, sale sul terzo gradino del podio alle spalle dell'olandese Maarten Meiners e dell'altoatesino Alex Hofer. Per le quote

rosa bene la giovanissima brembana Alessia Guerinoni che, recuperando sei posizioni nella seconda manche, si affaccia alla top ten chiudendo 11ª e 4ª delle azzurre. (M. d. N.)

**UN FRANCOBOLLO PER MENNEA A 40 ANNI DALL'ORO DI MOSCA**  
A 40 anni dalla medaglia d'oro conquistata alle Olimpiadi di Mosca nel 1980, Pietro Mennea viene ricordato con un francobollo valido per la posta ordinaria. Il francobollo mostra Mennea nel momento d'esultanza al termine della gara di velocità dei 200 metri: Mennea (1952-2013) è stato il primatista mondiale della specialità dei 200 metri dal 1979 al 1996 con il tempo di 19"72.

**CICLISMO UMBRI E DONEGÀ A PLOVDIV**  
La positività al Covid-19 ha falciato la Nazionale azzurra della pista che da domani a domenica è in gara a Plovdiv in Bulgaria, per i Campionati europei assoluti. Dopo Filippo Ganna, si sono arresi alla pandemia i veneti Liam Bertazzo e Michele Scartezzini. Il ct Marco Villa è corso ai ripari convocando il marchigiano Gidas Umbrì, 19 anni, dell'orobica Colpack-Ballan e il ferrarese Matteo Donegà, 22 anni, del Team Friuli Cycling. Umbrì e Donegà verranno schierati nel quartetto dell'inseguimento a squadre con il bergamasco Stefano Moro e Francesco Lamon.

**A LORENZO MILESI IL PREMIO BARON**  
È il bergamasco Lorenzo Milesi il vincitore del Gran premio nazionale F.W.R. Baron. Il riconoscimento rientra nel Progetto Giovani Juniores, in atto da otto anni su iniziativa di Rino Baron Veneto di Santa Maria di Luperio. La classifica tiene conto dei risultati della categoria Juniores. Al vertice il 18enne di San Pellegrino Terme, portacolori della Ciclistica Trevigliese, medaglia di bronzo all'Europeo e campione italiano a cronometro individuale: 113 i punti raccolti da Milesi che ha distanziato due atleti tesserati per società bergamasche. Sono il marchigiano Gianmarco Garofoli (Lvf) con 99 punti e il giovane della Repubblica Ceca Mathias Vacek (Giorgi) con 88. Domenica, alle 12, la cerimonia di premiazione all'Hotel Rometta di Cittadella (Padova). (R. F.)